

Rosamunda

(Parole: Nisa; Musica: Jaromir Vejvoda;
canta Dea Garbaccio; 1940)

Rosamunda, Rosamunda
che magnifica serata
sembra quasi preparata
da una fata delicata
Mille luci, mille voci
Mille cuori strafelici
Sono tutti in allegria, oh che felicità.

Rosamunda, Rosamunda,
questa polca indiatolata
ogni coppia innamorata
fa danzare, fa cantare
se una scossa ti sconquassa
bella mia non farti rossa
da me lasciati baciare
e non mi dir di no.

Rosamunda, se mi baci tu
Rosamunda, non resisto più
Tutte le coppie fo inciampar
Più non mi trovo a saltellar

Rosamunda, tu mi fai gioir
Rosamunda tu mi fai stordir
Sotto le stelle, a cuore a cuore
È tanto bello il nostro amor.

Rosamunda, tu sei la vita per me
Rosamunda, tutto il mio cuore è per te
nei tuoi baci c'è tanta felicità
più ti guardo e più mi piaci
Rosamu ... un ... da.

C'è una casetta piccina (Sposi)
(Prato - Valabrega - 1940)

(Canta: Alberto Rabagliati)

C'è una casetta piccina sbocciata tra i fior
dove si attende soltanto che giunga l'amor.
Come una piccola fata
tu darle vita saprai.
Quella casetta incantata la gioia sarà.

Sposi,
oggi s'avvera il sogno e siamo sposi.
S'apre la nuova vita nostra
e più gioiosi, radiosi, verranno i dì
in una soffusa aurora
di tenera e dolce pace.

Sposi,
oggi s'avvera il sogno e siamo sposi.
Tutto risplende a noi d'intorno
e luminosi ci sembran persino i fior.
Sposi siamo alfin mio dolce amor.

La nostra radio un'amica fedele sarà
e con il mondo lontano riunirci potrà.
La porta noi chiuderemo
quando la sera verrà,
presso alla radio staremo.
Che felicità!

Sposi,
oggi s'avvera il sogno e siamo sposi.
Tutto risplende a noi d'intorno
e luminosi ci sembran persino i fior.
Sposi siamo alfin
mio dolce amor.

Papaveri e papere

(Panzeri – Rastelli – Mascheroni - 1952)
(Canta: Nilla Pizzi)

1. Su un campo di grano che dirvi non so,
un dì paperina col babbo passò
e vide degli alti papaveri al sole brillar...
e li s'incantò.

La papera al papero disse Papà,
pappare i papaveri come si fa?
Perché vuoi pappare i papaveri?
disse papà.
E aggiunse poi, beccando l'insalata:
Che cosa ci vuoi far, così è la vita.

Lo sai che i papaveri son alti, alti, alti
e tu sei piccolina
e tu sei piccolina.
Lo sai che i papaveri son alti, alti, alti
sei nata paperina
che cosa ci vuoi far?

2. Vicino a un ruscello che dirvi non so,
un giorno un papavero in acqua guardò
e vide una piccola papera bionda giocare...
e li s'incantò.

Papavero disse alla mamma: Mammà,
pigliare una papera come si fa?
Non puoi tu pigliare una papera
disse mammà.
Se tu da lei ti lasci impaperare,
il mondo intero non potrà più dire: **Refrain**

3. E un giorno di maggio che dirvi non so,
avvenne poi quello che ognuno pensò:
papavero attese la papera al chiaro lunar...
e poi la sposò.

Ma questo romanzo ben poco durò.
Poi venne la falce che il grano tagliò
e un colpo di vento i papaveri in alto portò.
Così Papaverino se n'è andato,
lasciando Paperina impaperata ... **Refrain**